Invito alla lettura 2. Nasce la collana "Quaderni di Spello" per una nuova cifra spirituale

"Cittadini di Galilea": un primo passo per la formazione dei laici nella quotidianità

Il testo *Cittadini di Galilea* apre la collana *"Quaderni di Spello"*, pensata dalla Presidenza nazionale come appunti da tenere a portata di mano perché sono la traccia di un'esperienza importante come quelle vissute presso la Casa San Girolamo di Spello. Tale Casa è il convento dove Carlo Carretto ha trascorso gli ultimi anni della sua vita: lì l'Azione cattolica vorrebbe sperimentare una nuova "cifra spirituale", capace di far incontrare contemplazione e discernimento, preghiera e riflessione, ascolto e dialogo.

Come tutti i libri che aprono una collana, si pone a fondamento del cammino di ricerca: vuole essere il primo nutrimento che dia spessore e originalità alla vita spirituale dei laici nella Chiesa e nel mondo di oggi.

Tre autori per quattro contributi: Luigi Alici, presidente nazionale di Ac negli anni 2005-2008; Matteo Truffelli, attuale presidente nazionale; mons. Mansueto Bianchi, assistente generale di Ac, che ci accompagna dal Cielo. Gli interventi proposti aiutano il lettore ad iniziare un percorso che parte dal ritrovare le coordinate nell'esperienza di Ac, si ferma a considerare la vita spirituale come sintesi delle numerose tensioni della vita quotidiana, si addentra nella geografia della Galilea, simbolo della spiritualità delle

piccole cose, e condivide la vita delle persone. Nella lettura, si prende consapevolezza che *"la vita spirituale non è una nicchia separata alla quale sovrapporre, in modo estrinseco, l'evangelizzazione e l'animazione cristiana delle realtà temporali. Elaborare un profilo di vita spirituale non è atto propedeutico: è già cominciare ad evangelizzare"* (pag. 26). A maggior ragione, per gli uomini e le donne del 2016 i quali *"hanno innanzitutto bisogno di fare esperienza di una vita spirituale che divenga il perno su cui incardinare l'unità della propria vita, che consenta di vivere in mezzo a continue spinte divergenti e a dimensioni frammentarie di vita, riducendole a sintesi e ad armonia"* (pag. 49).

Assume un ruolo importante la proposta spirituale che l'associazione offre, come servizio a *"proporre, accompagnare e formare una vita spirituale che possa essere fonte e struttura portante della vita laicale"* (pag. 67). Il luogo in cui si incarna la vita spirituale del laico di Azione cattolica *"è la Galilea, perché la sua spiritualità si intesse con riferimento alla geografia delle sue relazioni, della sua umanità, alla geografia della sua vita: il lavoro, la famiglia, la dimensione affettiva, la dimensione della generazione, la città, il tema del Bene comune, il dolore"* (pag. 78).

Il volume ha ricevuto un premio speciale nel contesto del Premio Capri - San Michele, lo scorso settembre, con la seguente motivazione, da parte della giuria, presieduta da Lorenzo Ornaghi: *"La spiritualità è stata sempre una delle principali caratteristiche dell'Azione cattolica. Con limpida profondità questa opera la ripropone come possibile non solo ai componenti dell'associazione, ma anche a tutti coloro che si sentono spinti ad essere cittadini del Vangelo in un mondo complesso e frammentato che tende sempre più al nichilismo e al secolarismo"*.

Raffaella Rozzi